



SGB SINDACATO GENERALE DI BASE

In data odierna oltre 100 dipendenti Er-Go riuniti in assemblea hanno preso parola sullo stato dell'azienda regionale per il diritto allo studio universitario e votato il documento che segue.

Il documento come deciso in assemblea verrà inviato al Presidente della Giunta regionale e reso pubblico.

Le lavoratrici e i lavoratori Ergo, riuniti in assemblea sindacale convocata dal sindacato SGB il 17 marzo 2026 esprimono grande preoccupazione per la situazione gestionale creatasi in Ergo a seguito dell'avvio del processo di riorganizzazione avviato dalla RER, alla base del quale non vi è stata una reale conoscenza della complessità delle funzioni della stessa e delle dinamiche lavorative insite.

Il cambio di direzione generale, prima con un interim a tempo parziale, poi con una direzione durata pochi mesi ed ora con un nuovo interim a tempo parziale, è stata devastante e rischia ora di mettere a rischio la tenuta dell'ente e con essa il diritto allo studio in Emilia Romagna.

L'inadeguatezza delle scelte politiche e dei progetti ri-organizzativi sono ormai evidenti a tutti come testimoniano i trecento posti letto non attivi da inizio anno accademico e la non copertura del 100% delle borse di studio dopo anni.

Non avere prestato ascolto a chi conosce realmente l'azienda avendola fatta funzionare quotidianamente e non avere compreso la natura delle critiche e la loro solidità da parte delle organizzazioni sindacali Ergo è stato un tragico errore.

Chiediamo che ora la Giunta regionale, nella persona del Presidente De Pascale, convochi i lavoratori e le lavoratrici di Er.go, ascoltando le critiche e le indicazioni, per salvare Ergo e il diritto allo studio.

Chiediamo:

- La sospensione di progetti ri-organizzativi calati dall'alto e inadeguati alla situazione creatasi partendo dalla consapevolezza delle differenze tra un ente di programmazione e un ente di gestione di servizi.
- Di calendarizzare in tempi stretti un incontro fra tutto il personale di Er.go e il Presidente De Pascale che sia di ascolto e avvii una nuova fase.
- Che la direzione generale di Er.go sia a tempo pieno e duri nel tempo, ben oltre la data del 31 dicembre 2026.
- L'assunzione di almeno quattro Dirigenti necessari per fare funzionare i settori aziendali appena ridisegnati e permettere la mobilità volontaria verso la RER di quelli attualmente presenti, a seguito di passaggio di consegne.
- L'assunzione di almeno altre venti unità lavorative non dirigenti.
- L'applicazione del nuovo CCNL convocando immediatamente le RSU aziendali come già richiesto formalmente.

L'assemblea dichiara infine lo stato di agitazione a sostegno delle richieste avanzate e la contrarietà ad ogni progetto di dismissione/esternalizzazione di qualsiasi settore e/o attività aziendale.

Approvata all'unanimità

Bologna 17/03/2026